

Buongiorno Onorevoli Senatori e grazie per averci invitati.

Veniamo dalla Toscana per portare la voce, le preoccupazioni e le paure di circa 1200 genitori iscritti al C.Li.Va (Comitato per la libertà di scelta vaccinale).

Sentiamo forte e impellente il bisogno di evidenziare in questa sede le incongruenze, i danni e le ingiustizie di un decreto legge che dal nostro punto di vista è irricevibile in quanto portatore di **discriminazioni, disuguaglianze e conflitti sociali**.

Tra di noi ci sono genitori che in un lungo percorso di valutazione del rapporto rischi/benefici, hanno **consapevolmente scelto** di non vaccinare, di effettuare **vaccinazioni parziali**, di **posticiparle** rispetto al calendario vaccinale vigente oppure di **interromperle** a seguito di reazioni avverse.

Spesso in considerazione di fattori quali la nascita prematura del bambino, la presenza di allergie o malattie autoimmuni in famiglia, l'assunzione di antibiotici dei primi mesi di vita, episodi di gravi reazioni avverse avvenuti a persone vicine.

L'introduzione delle sanzioni segue un criterio classista e raggiungerà l'unico risultato di mettere in ginocchio migliaia di famiglie, non certo l'obiettivo di far cambiare idea a chi, con la scelta di non seguire un calendario vaccinale standardizzato, di massa e con numeri da record, ha messo al primo posto la salvaguardia della salute dei propri figli.

La cosiddetta esitazione vaccinale si fonda su timori radicati e profondi, a cui l'obbligo non fornisce una risposta, contribuendo anzi ad amplificarli ed inasprirli.

Siamo di fronte a un **decreto coercitivo e lesivo di diritti** che porta a un'inevitabile crescita di diffidenza e timori oltre che alla radicalizzazione delle posizioni.

C'è tra noi chi pensa di lasciare l'Italia, chi a vendere quel poco che ha per poter far fronte ai ricorsi e alle sanzioni, chi ad abbandonare il proprio lavoro per accudire i bambini esclusi dal nido e dalla materna.

A voi valutare la pesante discriminazione tra chi è ricco e potrà permettersi di non vaccinare e chi invece non lo è e perderà quel poco che ha : il decreto in definitiva introduce la **libertà di scelta vaccinale a pagamento!!**

Migliaia di bambini, felicemente integrati in una comunità di compagni ed educatori, saranno costretti ad interrompere un percorso formativo fondamentale, positivo e sano.

**Non fa parte anche questo del loro benessere?**

Una volta fuori dai cancelli questi bambini non scompariranno dalla comunità, continueranno a frequentare palestre, piscine, cinema, musei, mezzi pubblici, chiese, negozi. A che pro dunque l'esclusione da scuola?

A voi quantificare le **ripercussioni sotto il profilo psicologico, il grande disagio sociale** e la conseguente **emarginazione dei bambini e delle loro famiglie**.

Inoltre minacciare di ricorrere al Tribunale dei Minorenni e mettere in discussione la responsabilità genitoriale per il semplice fatto di avere omesso una o più vaccinazioni è grave e per noi inaccettabile.

L'affermazione dell'assoluta sicurezza dei vaccini e la negazione dei danni da vaccino, di cui purtroppo molti di noi sono testimoni in prima persona, inoltre, intaccano irrimediabilmente la nostra fiducia.

Siamo genitori che fanno indossare le cinture di sicurezza e il casco ai propri figli.

Seguendo lo stesso **principio di cura e precauzione** ci preoccupiamo delle sostanze tossiche contenute nei vaccini e di un piano vaccinale che triplica il numero dei vaccini obbligatori senza che vi siano studi sui possibili effetti collaterali nel breve, medio e lungo termine. Pensate sia accettabile per noi genitori dare il consenso affinché i nostri figli facciano da cavie?

Se l'Italia deve e vuole essere una "capofila" degna di questo nome, si distingua rendendo i vaccini più sicuri e minimizzando le reazioni avverse, attraverso:

- **esami pre-vaccinali** (e nei casi con precedenti di gravi reazioni avverse addirittura test genetici) per garantire al genitore di **vaccinare in sicurezza**;
- l'attuazione di una **politica di vaccino vigilanza attiva**;
- il finanziamento di **studi indipendenti**;
- l'imposizione alle case farmaceutiche di **eliminare sostanze tossiche e nocive** dai loro prodotti;
- la produzione di vaccini monovalenti così da poter pianificare percorsi individuali con **calendari vaccinali personalizzati** in accordo con il proprio pediatra, garantendogli di poter esercitare la professione in scienza e coscienza.

La via dell'obbligo, della coercizione, dell'imposizione forzata, sono tremendi fallimenti della politica: obbligare genitori legittimamente dubbiosi, che non pretendono altro che trasparenza e sicurezza per i loro figli, non porterà **MAI** al dichiarato obiettivo di rialzare le coperture vaccinali, ma anzi innescherà ancor maggiore sfiducia nelle istituzioni. Onorevoli Senatori, a prescindere dalla vostra opinione personale sui vaccini, rivolgiamo il nostro appello al vostro senso di responsabilità affinché ai vostri cittadini continui ad essere garantita la libertà di scelta e di cura.